

# L'Unità SPORT

## RISULTATI SERIE A

ASCOLI-VERONA	1-1
ATALANTA-CREMONESE	2-0
BARI-ROMA	1-2
CESENA-BOLOGNA	0-0
GENOA-MILAN	1-1
INTER-JUVENTUS	2-1
LAZIO-LECCE	3-0
NAPOLI-FIORENTINA	3-2
UDINESE-SAMPDORIA	3-3

## RISULTATI SERIE B

BARLETTA-COSENZA	1-1
CATANZARO-TRIESTINA	1-1
FOGGIA-AVELLINO	1-2
LICATA-CAGLIARI	1-0
MESSINA-BRESCIA	0-2
MONZA-REGGIANA	1-0
PADOVA-REGGIANA	1-1
PARMA-ANCONA	1-1
PISA-COMO	1-0
TORINO-PESCARA	7-0

## TOTOCALCIO

ASCOLI-VERONA	X
ATALANTA-CREMONESE	1
BARI-ROMA	2
CESENA-BOLOGNA	X
GENOA-MILAN	X
INTER-JUVENTUS	1
LAZIO-LECCE	1
NAPOLI-FIORENTINA	X
UDINESE-SAMPDORIA	1
CATANZARO-TRIESTINA	X
TORINO-PESCARA	1
TRENTO-MODENA	X
TARANTO-CATANIA	1

## TOTIP

1°	1) H Danger	1
CORSA 2)	Long Road	2
2°	1) Xmas	X
CORSA 2)	Looking Love	2
3°	1) Esangue	X
CORSA 2)	Fenata	2
4°	1) Ester Mir	1
CORSA 2)	Farcus	2
5°	1) Filavio	X
CORSA 2)	Go Speed	2
6°	1) Fulgati	X
CORSA 2)	Gigino Ric	2

Montepremi lire 22 946 683 244  
Al 12 645 -13- lire 905 000 al  
156 270 -12- lire 72 800

Le quote Al -12- L  
19 681 000 agli -11- L  
1 300 000 al -10- L 129 000

Emozionante altalena di risultati con gli stranieri sempre alla ribalta. Ma sugli spalti resta un inquietante clima di violenza.



Diego Maradona, protagonista della vittoria partenopea nonostante il rigore sbagliato



# Reti e reati

## Campioni, spettacolo e teppisti

RONALDO PERGOLINI

ROMA Ci si sono messi anche bookmakers computerizzati per cercare di togliere il fascino della speranza ad un gioco come quello del calcio che proprio su questo basa la sua inesauribile magia. Ma non è niente da fare «soft» e «chip» non c'è la fanno a razionalizzare con la loro gelida logica il terragno teorema «il pallone è rotondo». Gli squadroni più o meno stellati devono arrendersi ai parametri di un antico firmamento. Le parcelline più o meno lunghe vengono segnate prima dall'imprevedibile infortunio e poi da chi ha più voglia di vincere. «Non sempre vincono i più forti» - sostiene il professor Mondonico libero docente di beffarda scienza applicata al calcio - «E i risultati di questa domenica confermano non in modo assoluto (altrimenti saremo di fronte ad un altro impossibile genere di certezze) quello che era apparso come un timido antidoto. Il brasiliano Joao Paulo sembra dare lo stop al samba giallorosso ed invece la cocciuta Roma del tenace Radice riesce a ribaltare il risultato e ad agguantare un solitario secondo posto in classifica che nemmeno la più raffinata delle cartomanti avrebbe potuto prevedere. Il Napoli nel primo tempo viene ipnotizzato da quel folletto viola chiamato

Baggio ma nonostante questo Bigon nella ripresa fa «rotolare» Maradona. Una scelta di razionale irrazionalità. L'argentino non corre ma ha l'occasione di combinare qualche cosa stando comodamente fermo. Calciare dal dischetto per lui è un gioco da bambini ed invece tira un rigore che nemmeno Terracene cakee rebbe in quel modo. Ma rotolando rotolando Maradona ti azzecca il passaggio gol per Corradini e il Napoli vince una partita che sembrava persa. L'udinese esce dal litargo con i sonori sbadigli del suo trio straniero e poi si lascia naddormentare dalla Sampdoria che dà prova di carattere confermando però che la personalità da scudetto è ancora tutta da costruire. Il tranatlantico berlusconiano lascia il posto di Genova ma senza poter suonare la sirena. Di motivi per non annoiarsi ce ne sono tanti e diversi. Quello che si sta rotolando è un campionato che non esce da una stampante IBM. C'è spazio per la rappresentazione di uno spettacolo nazionale popolare d'igni umori anche grevi e dalle tinte forti. E non c'è quindi bisogno di cercare chissà quali effetti speciali. Ma sugli spalti non sembrano essersene ancora accorti e i nuovi segnali che arrivano da Cesena lo confermano.



Il fantasista viola merita un posto fisso in Nazionale

## Ma per Vicini Baggio è ancora acerbo

ROMA Mercoledì a Cesena contro la Bulgaria si sapeva che avrebbe giocato il ct Vicini per la prima delle amichevoli in preparazione dei Mondiali aiutato da una serie di assenze (vedi Donadoni) ha deciso che l'esperto Baggio dopo le prove contro l'Uruguay e l'Olanda può essere ripetuto. Quindi Baggio di nuovo in compagnia di Giannini un'accoppiata sulla quale il ct azzurro ha detto sempre di non voler scommettere. Se l'accoppiata sia buona è ancora da dimostrare ma nei panni di Vicini non avremmo dubbi a scommettere su un Baggio «vicente». Il fantasista viola ieri qualora ce ne fosse ancora bisogno ha dimostrato nuovamente che razza di giocatore è. Vicini continua a ripetere che Baggio deve ancora maturare ma se il modo con il quale è andato in gol a Napoli è un frutto acerbo siamo pronti ad ordinarne una cesta. D'altronde da tempo ha messo nella «serra azzurra» un Giannini aspettando che sbocciasse il fuoriclasse. Ma nonostante le sue amorevoli cure il Principe è rimasto un bulbo. E allora via un po' di coraggio. E ne basta proprio un pizzico considerando i favori che Baggio si è conquistato sul campo e se è sempre valido il concetto che nel calcio conta soprattutto la tecnica.



Bianchi abbraccia Klinsmann dopo la spettacolare rete del centravanti tedesco in aiuto lo striscione offensivo esposto a Marassi dai tifosi del Milan

A Cesena orrendo coro «dedicato» ad Ivan, il ragazzo bruciato dagli ultrà sul treno. Tre arresti, trovate bottiglie molotov, sequestrate eroina e cocaina

## «Sei diventato nero, nero, nero...»

«Sei diventato nero nero nero. C'è stato un coro infame, ieri allo stadio di Cesena, un coro infame «dedicato» a Ivan Dall'Olio, il ragazzo bruciato a Firenze per dire che altri ragazzi potrebbero fare la stessa fine. Ci sono stati tre arresti di giovani bolognesi che avevano un coltello, altri sono stati denunciati per droga. Trovate tre molotov si preparava una strage.

DAL NOSTRO INVIATO  
JENNER MELETTI

CESENA Sotto un cespuglio un'ora prima del passaggio del corteo degli ultrà bolognesi e erano gli strumenti per una nuova strage: tre bottiglie riempite di benzina, tre molotov come quelle che sono state lanciate contro il treno dei bolognesi nel giugno scorso a Firenze e che hanno devastato il viso ed il corpo di Ivan Dall'Olio. Non si sa se le bombe molotov siano state messe da un «commando» bo-

lognese per essere poi riprese da ultrà già perquisiti dopo l'arrivo in stazione o se siano state deposte sotto il cespuglio come munizioni dei cesenati contro bolognesi. Forse importa poco anche saperlo.

L'importante è prendere atto che ogni domenica si va allo stadio come alla guerra e che tutto questo piace a tanti giovani che non andrebbero mai in trasferta se non ci fossero i pericoli del perquisizio-

ne lo scontro con i «nemici» piace alle società di calcio perché gli ultrà sempre più numerosi «cancano» i giocatori e fanno spettacolo anche loro.

Ma ieri a Cesena si è superato ogni limite di civiltà: non solo per le molotov i coltelli trovati addosso a quattro giovani, le bustine di cocaina ed eroina sequestrate su quattro auto. Tutte cose queste che fanno ormai parte del triste bagaglio di quelle che una volta erano partite di calcio. C'è stato un «coro» ieri che ha fatto rabbrivire chiunque ritenga di fare parte della specie umana. Per tre volte prima e durante la partita dalla curva dei cesenati cento ducento trecento ultrà si sono messi a cantare «Sei diventato nero nero / sei diventato nero come il carbon» Gli altri a migliaia in torno a questi imbecilli non hanno fischiato che veniva da

«distinti» e tribune.

Per il resto è stata una delle tante giornate di violenza. Stazioni «blindate» per la partenza e l'arrivo del treno speciale cordoni di carabinieri e polizia voli di elicotteri su una città in cui nessuno al passaggio del corteo si «azzardava» nemmeno ad affacciarsi alla finestra.

Per essere alla moda i bolognesi (sull'aria di Guantanamo) hanno cantato «come puzzate» ai giovani cesenati. Hanno scritto striscioni per dire che amano la mucillagine del vicino mare. I banconetti hanno replicato con striscioni come questo: «Giordano ver me laziale». «E che la Ps non ci separi». Tutto questo fra città vicine della stessa regione. L'Emilia Romagna. Fra giovani che forse oggi si ritroveranno nella stessa università o sabato balleranno nella stessa discoteca.

Tennis  
I campionati italiani della noia

Nel derby di Bologna vince Camporese Il numero uno Canè va ko e si ritira

A PAGINA 22

Basket  
Domenica via al campionato

Nel segno di Roma e Milano conto alla rovescia per il gran gala del parquet

A PAGINA 22

**AGENDA PER 7 GIORNI**

**MARTEDI 19**

- BASKET Coppa Italia (seconda giornata)

**MERCOLEDI 20**

- CALCIO A Cesena Italia a Bulgaria (amichevole) a Foggia Italia Bulgaria a under 21 (amichevole)
- CICLISMO Parigi Bruxelles
- BOXE A Rochester Brown Young mondiale welter bbt

**SABATO 23**

- CICLISMO Giro di Romagna
- PALLAVOLO Svezia europei maschili (finc all 1/10)

**DOMENICA 24**

- CALCIO Serie A B C1 e C2
- BASKET Serie A
- CICLISMO Gp delle Nazioni
- IPPICA Gp di Merano trotto
- BASEBALL Semifinali
- ATLETICA Rec (Brasile) mondiale corsa su strada km 15